

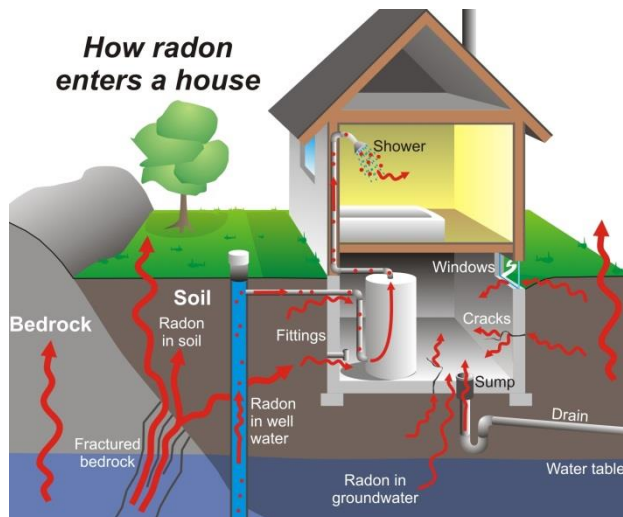


Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025

Programma Predefinito PP8



*How radon
enters a house*



PIANO MIRATO DI PREVENZIONE DEL RISCHIO DA ESPOSIZIONE AL RADON

- NEI LUOGHI DI LAVORO SOTTERRANEI,
- NEI LUOGHI DI LAVORO IN LOCALI SEMISOTTERRANEI O AL PIANO TERRA LOCALIZZATI IN AREE A RISCHIO RADON/AREE PRIORITARIE
- NEGLI STABILIMENTI TERMALI

(art. 16 D.LGS. 101/2020)

SEMINARIO DI AVVIO
Luogo
Data – ora

SEMINARIO DI AVVIO
PIANO MIRATO DI PREVENZIONE
DEL RISCHIO DA ESPOSIZIONE AL RADON NEI LUOGHI DI LAVORO DI CUI ALL'ART. 16 del D.LGS. 101/2020
Programma della giornata

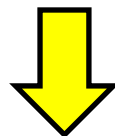
| Ore | Argomento | Relatori (SPreSAL sede di _____) |
|-------------------------------------|--|-------------------------------------|
| Dalle ____ alle ____ (10 minuti) | Accoglienza e registrazione presenti | |
| Dalle ____ alle ____ (10 minuti) | Saluti e presentazione | |
| Dalle ____ alle ____ (15 minuti) | I Piani Mirati di Prevenzione nell'ambito del Piano Nazionale della Prevenzione e del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 | |
| Dalle ____ alle ____ (25 minuti) | Il radon | |
| Dalle ____ alle ____ (30 minuti) | Il Piano Mirato di Prevenzione del rischio da esposizione al radon nei luoghi di lavoro di cui all'art. 16 del D.Lgs. 101/2020 e relative finalità | |
| Dalle ____ alle ____ (60 minuti) | Il Documento di buone pratiche del Piano Mirato di Prevenzione del rischio da esposizione al radon nei luoghi di lavoro di cui all'art. 16 del D.Lgs. 101/2020 | |
| Dalle ____ alle ____ (30 minuti) | La Scheda di autovalutazione aziendale del Piano Mirato di Prevenzione del rischio da esposizione al radon nei luoghi di lavoro di cui all'art. 16 del D.Lgs. 101/2020 | |
| Dalle ____ alle ____ (60 minuti) | Spazio per domande e discussione | |

Il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025



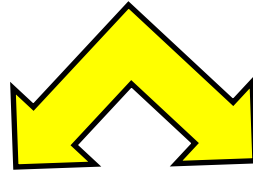
**rappresenta il quadro strategico pluriennale
delle politiche di prevenzione e
di promozione della salute**

Sia il **Piano Nazionale della Prevenzione** (PNP),
che la sua declinazione regionale, che si realizza con l'adozione del
Piano Regionale della Prevenzione (PNP),
svolgono



un ruolo fondamentale di governance e orientamento della prevenzione
favorendo l'integrazione
tra le diverse azioni previste dalla normativa vigente o dai Piani di settore

La Giunta Regionale,
con Deliberazione n. 67/3 del 31 dicembre 2020




ha recepito l'Intesa Stato-Regioni n.127/CSR del 6 agosto 2020 di approvazione del PNP 2020-2025

ha assunto l'impegno di adottare il PRP 2020-2025 in coerenza con la visione, i principi, le priorità e la struttura del PNP 2020-2025

I Macro Obiettivi del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025

Il **Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025** comprende i seguenti **6 Macro Obiettivi**:

- ☐ MO1 “*Malattie croniche non trasmissibili*”
- ☐ MO2 “*Dipendenze e problemi correlati*”
- ☐ MO3 “*Incidenti domestici e stradali*”
-  ☐ **MO4 “Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali”**
- ☐ MO5 “*Ambiente, clima e salute*”
- ☐ MO6 “*Malattie infettive prioritarie*”

da declinarsi nell'ambito del **Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025** in appositi **Programmi** vari dei quali sono predefiniti nel PNP 2020-2025 (**Programmi Predefiniti – PP**)

MO 4 “*Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali*”

I Programmi Predefiniti relativi al MO 4

“*Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali*”

del PNP 2020-2025 (ossia PP6, PP7, PP8)

sono incentrati sul



•PIANO MIRATO DI PREVENZIONE (PMP)

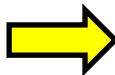
riconosciuto dal PNP 2020-2025 come

«strumento in grado di organizzare in modo sinergico
le attività di assistenza e di vigilanza alle imprese»

Come stabilito nel PNP 2020-2025,
nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025
devono essere realizzati

almeno 8 PMP



- 
- ☐ il **PP6** → deve comprendere **3** Piani Mirati di Prevenzione in comparti diversi da edilizia e agricoltura
 - ☐ il **PP7** → deve comprendere **2** Piani Mirati di Prevenzione, di cui 1 in Edilizia e 1 in Agricoltura
 - ☐ il **PP8** → deve comprendere **3** Piani Mirati di Prevenzione
 - **PMP del rischio cancerogeno professionale**
 - PMP delle patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico
 - PMP del rischio stress correlato al lavoro (con riferimenti al comparto Sanità)

La scelta, nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, dei PMP per quei rischi e quei comparti che non sono già stabiliti dal PNP 2020-2025 è stata dettata



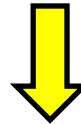
- ❑ dalle **specificità territoriali, in ragione delle esigenze derivanti dalle evidenze epidemiologiche e dal contesto socio-occupazionale**, con particolare riferimento agli eventi infortunistici e tecnopatici più frequenti e più gravi nella popolazione lavorativa sarda, nonché



- ❑ da **intervenuti nuovi disposti normativi**, fra cui il D.Lgs. n. 101/2020 che stabilisce un livello massimo della concentrazione di attività di radon in aria di 300 Bq/m³ anche nei luoghi di lavoro (vs 500 Bq/m³ della precedente normativa)

Sulla base dell'elaborazione ed analisi dei dati dei sistemi informativi e dei nuovi disposti normativi

si è condiviso



- ✓ con rappresentanti SPreSAL, INAIL e ITL, facenti anche parte di appositi Gruppi di Lavoro costituiti dall'Assessorato della Sanità
- ✓ in sede di Ufficio Operativo del Comitato Regionale di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/08
- ✓ in sede di Comitato Regionale di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/08, anche con le Parti Sociali

di realizzare in ciascuna sede SPreSAL della regione Sardegna i PMP riportati nella successiva tabella, con il coordinamento di una sede SPreSAL Capofila per ciascuno degli 8 PMP



| PP | PIANI MIRATI DI PREVENZIONE | SPreSAL CAPOFILA | GRUPPI DI LAVORO |
|-----|--|---|---|
| PP6 | PMP per il rischio da esposizione ad amianto nell'ambito della rimozione delle tubazioni interrate in cemento amianto | SPreSAL sede di Sanluri dello SPreSAL Carbonia-Sanluri | Rappresentanti di tutte le sedi SPreSAL Rappresentanti INAIL Referente Assessorato Sanità |
| | PMP relativo ai rischi di malattie professionali nel Comparto pesca | SPreSAL sede di Olbia dello SPreSAL Zona Nord | Rappresentanti di tutte le sedi SPreSAL Rappresentanti INAIL Referente Assessorato Sanità |
| | PMP per il rischio da esposizione al radon nei luoghi di lavoro sotterranei, nei luoghi di lavoro semi sotterranei o al piano terra in aree a rischio radon/aree prioritarie, negli stabilimenti termali (D.Lgs. 101/2020) | SPreSAL sede di Nuoro dello SPreSAL Zona Centro | Rappresentanti di tutte le sedi SPreSAL Rappresentanti INAIL Rappresentanti ITL Referente Assessorato Sanità |
| PP7 | PMP relativo al rischio cadute dall'alto nel comparto edilizia | SPreSAL sede di Sassari dello SPreSAL Zona Nord | Rappresentanti di tutte le sedi SPreSAL Rappresentanti INAIL Rappresentanti ITL Referente Assessorato Sanità |
| | PMP relativo ai rischi legati all'utilizzo di attrezzature agricole nel settore agricoltura | SPreSAL sede di Oristano dello SPreSAL Zona Centro | Rappresentanti di tutte le sedi SPreSAL Rappresentanti INAIL Rappresentanti ITL Referente Assessorato Sanità |
| PP8 | PMP relativo al rischio Stress Lavoro-Correlato nel comparto Sanità | SPreSAL di Cagliari | Rappresentanti di tutte le sedi SPreSAL Rappresentanti INAIL Referente Assessorato Sanità |
| | PMP relativo al rischio da sovraccarico biomeccanico - prevenzione patologie professionali muscolo-scheletriche nel comparto trasporti e logistica | SPreSAL sede di Lanusei dello SPreSAL Zona Centro | Rappresentanti di tutte le sedi SPreSAL Rappresentanti INAIL Referente Assessorato Sanità |
| | PMP del rischio cancerogeno per esposizione professionale a polveri di legno duro | SPreSAL sede di Carbonia dello SPreSAL Carbonia-Sanluri | Rappresentanti di tutte le sedi SPreSAL Rappresentanti INAIL Referente Assessorato Sanità |

**Sulla base degli obiettivi
e delle strategie dei
Piani Mirati di Prevenzione**

condivisi anche nel Comitato Regionale di
Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs.
81/08, pure con le Parti Sociali

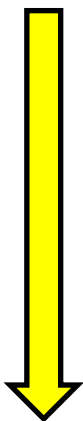
**sono state predisposte
le pianificazioni**

da parte degli appositi Gruppi di
Lavoro comprendenti referenti
dell'Assessorato Sanità, degli
SPreSAL, dell'INAIL e degli ITL

**dei Programmi Predefiniti
PP6, PP7 e PP8**

**con i relativi 8 Piani Mirati di
Prevenzione (PMP)**

del Macro Obiettivo 4 *“Infortuni e
incidenti sul lavoro, malattie
professionali”*

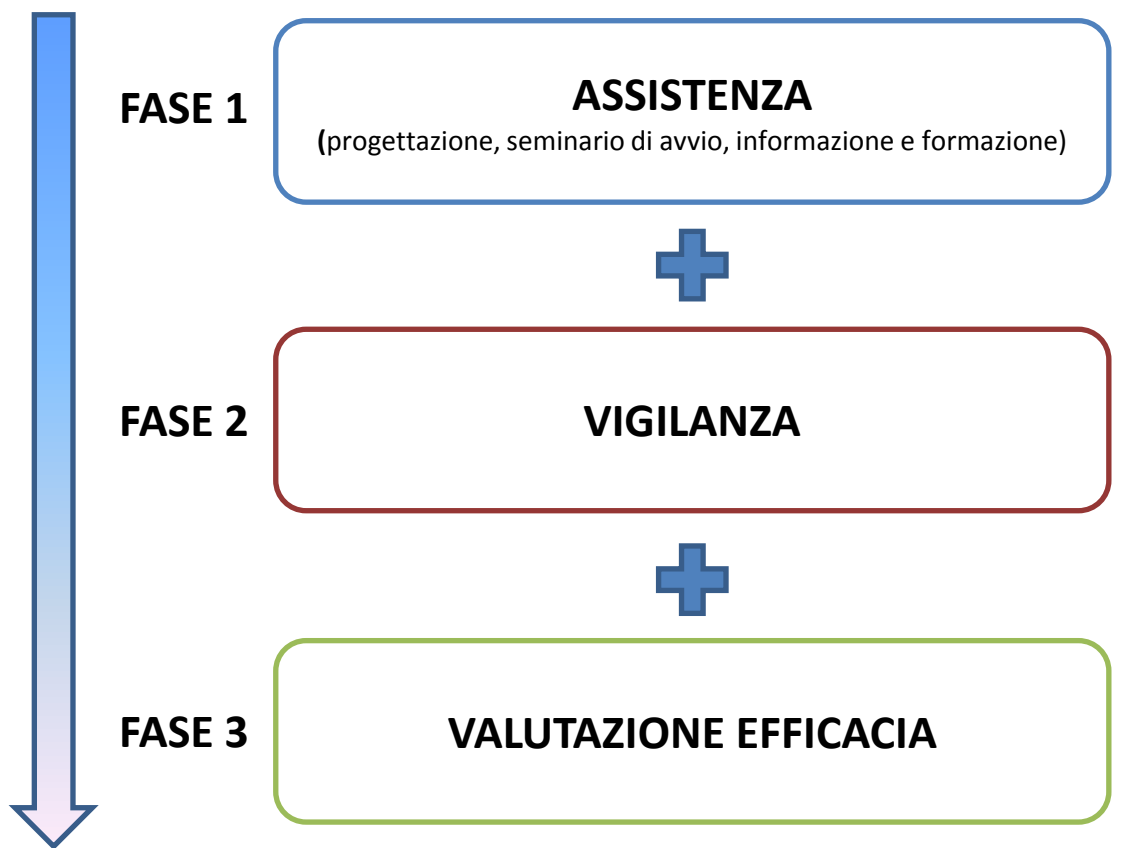


**Inserite
nel Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025**

adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 50/46 del 28.12.2021
pubblicata sul sito istituzionale regionale

https://delibere.regione.sardegna.it/it/homepage.page?selectedNode=date_2021_12_28

Il percorso dei Piani Mirati di Prevenzione



**PIANO MIRATO DI
PREVENZIONE**

Il percorso dei Piani Mirati di Prevenzione

FASE 1 ASSISTENZA - Progettazione: attività svolte da settembre 2021 a marzo 2022

PROGETTAZIONE

- ✓ **Progettazione di dettaglio del PMP nell'ambito di un apposito Gruppo di Lavoro, comprendente:**
 - **Definizione dei criteri di ricerca/selezione delle imprese da coinvolgere nel PMP**
 - **Definizione delle modalità di coinvolgimento delle imprese nel PMP**
 - **Esame di buone prassi/buone pratiche già applicate in ambito nazionale per il comparto/rischio di interesse, o stesura di buone pratiche, e redazione del relativo Documento**
 - **Predisposizione di una scheda di autovalutazione aziendale da somministrare alle imprese, o adattamento alla realtà locale di schede già disponibili**
 - **Individuazione degli indicatori per la valutazione dell'efficacia del PMP**



Il percorso dei Piani Mirati di Prevenzione

FASE 1 ASSISTENZA: seminario di avvio, informazione e formazione

- ✓ Realizzazione di **seminario di avvio** (anno 2022) a cui sono state invitate le imprese selezionate - anche mediante la collaborazione con associazioni di categoria/organizzazioni sindacali/enti bilaterali/organismi paritetici - per:
 - la presentazione del PMP e delle relative finalità
 - la condivisione degli obiettivi
 - la condivisione del Documento di buone pratiche
 - la condivisione e la distribuzione della scheda di autovalutazione aziendale, da restituire successivamente, debitamente compilata, allo SPreSAL territorialmente competente

- ✓ **Formazione del personale SPreSAL** e possibilmente anche degli altri Organi di Vigilanza (anno 2022)
- ✓ **Interventi di comunicazione/informazione** sull'aggiornamento delle buone pratiche e/o materiale documentale/informativo nei portali istituzionali e in quelli degli stakeholder (dal 2022 al 2025)
- ✓ **Formazione delle figure aziendali della prevenzione delle imprese** (anno 2023) e **assistenza alle imprese** (dal 2023 al 2025) in merito, tra l'altro, ai contenuti del Documento sulle buone pratiche condiviso nel seminario di avvio

SEMINARIO
DI AVVIO

INFORMAZIONE
E FORMAZIONE

Il percorso dei Piani Mirati di Prevenzione

FASE 2: VIGILANZA

- ✓ Monitoraggio dell'attuazione del PMP con:
 - esame delle schede di autovalutazione aziendale ricevute dalle imprese (2023-2024)
 - ispezione in un campione di imprese coinvolte nel PMP, a partire da quelle che non hanno restituito la scheda di autovalutazione compilata e da quelle per le quali si sono rilevate situazioni a rischio dall'esame della scheda di autovalutazione (2024-2025)

FASE 3: VALUTAZIONE EFFICACIA

(anno 2025)

- ✓ Prevede - sulla base degli indicatori per la valutazione di efficacia definiti nella progettazione e delle informazioni reperite nella Fase 2 di vigilanza - la verifica dell'efficacia del PMP attuato, con particolare riferimento a:
 - analisi delle buone pratiche applicate e delle misure di miglioramento attuate
 - restituzione dei risultati anche con pubblicazione nei portali istituzionali



GLI OBIETTIVI DEI PMP

- ❑ **Incrementare** la consapevolezza dei datori di lavoro sui rischi professionali e sulle conseguenze dovute al mancato rispetto delle norme di sicurezza.
- ❑ **Fornire conoscenze** sul fenomeno infortunistico/tecnopatico di un dato comparto nel quadro di riferimento territoriale.
- ❑ **Favorire l'adozione** da parte delle imprese di soluzioni tecniche, organizzative e procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, che abbiano provata efficacia nella riduzione dei rischi e nel miglioramento delle condizioni di lavoro, al fine di ridurre gli infortuni nei luoghi di lavoro – con particolare attenzione a quelli gravi e mortali - e le malattie professionali.
- ❑ **Facilitare l'accesso** delle imprese all'informazione e allo sviluppo di conoscenze relativamente ai rischi lavorativi.
- ❑ **Organizzare** in modo sinergico le attività di assistenza e vigilanza alle imprese, supportandole anche con la collaborazione sul territorio delle istituzioni, e garantendo trasparenza, equità e uniformità dell'azione pubblica